

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE OPI UDINE PER LA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2025.

Udine 20/01/2025

### **1 Ripresa e sviluppo degli obiettivi già individuati nel quadriennio scorso.**

La nuova sede dell'OPI, che da oggi permette di riprendere lo svolgimento delle assemblee in presenza, diventerà un luogo di riferimento per la professione, le istituzioni e la società.

Sviluppare e perfezionare la casa degli infermieri come nucleo di aggregazione e promozione di attività formative e di confronto sui temi dell'infermieristica, delle comunità e del territorio.

Abbiamo già iniziato a proporre non solo formazione in presenza, ma anche momenti di incontro come ad esempio con i colleghi neolaureati che stanno per entrare nel mondo del lavoro. Si sono già svolti 2 incontri nelle scorse settimane, che hanno visto la presenza sia di giovani neolaureati, sia di un gruppo di liberi professionisti che hanno potuto apprendere alcuni aspetti peculiari della professione infermieristica e del mondo del lavoro.

Abbiamo in progetto altre attività formative o culturali che possono consentire a tutti i colleghi di riscoprire momenti di aggregazione ed incontro per favorire anche un confronto attivo, analisi e sviluppo sui temi cardine della nostra professione.

Quasi tutti i giorni riceviamo iscritti, professionisti o cittadini per procedure di ogni tipo e/o per ricevere informazioni riguardanti la professione.

Sia gli iscritti che i cittadini che arrivano presso la nostra sede, riconoscono che questa importante innovazione, ha dato una nuova veste sul piano istituzionale e formale, che ben identifica la figura dell'infermiere e la sua presenza nel contesto sociale.

Già da questi primi mesi del 2025 lavoreremo su un regolamento specifico per le attività legate all'utilizzo degli spazi della sede. Siamo convinti che questa sala conferenze, con le caratteristiche che potete osservare, abbia tutte le caratteristiche per essere utilizzata anche da altri soggetti, dando un'opportunità gestionale in più ed una visibilità maggiore all'OPI di Udine ed ai suoi iscritti.

Concludere i lavori e portare a pieno regime le attività di questa sede non è stato facile. Al tempo stesso è stata una sfida interessante da affrontare. Ringrazio in parte il CD uscente ed in parte l'attuale, per aver saputo credere in questa sfida. I risultati si apprezzeranno da qui in avanti ed è un'eredità che lasceremo in dote ai giovani infermieri che in futuro avranno il piacere di sviluppare la rappresentanza istituzionale ed ordinistica.

## **- 2 Legame con le aggregazioni, le associazioni, le istituzioni e la scuola.**

Sarà fondamentale promuovere e consolidare la figura infermieristica nella società e sul territorio con la netta vicinanza al cittadino.

Non solo ospedale ma più territorio, ambiti e residenzialità.

Abbiamo già iniziato il 2025 ed il mandato quadriennale con il piede giusto. Negli ultimi giorni del 2024, come anticipato al punto precedente, abbiamo iniziato un nuovo corso nelle relazioni esterne di interesse per la nostra professione.

Promuovere e aver fatto confluire i nuovi neolaureati del CdL in infermieristica presso la nostra sede è stato un momento importante sotto vari punti di vista. L'incontro era stato già preceduto da una presentazione dell'Ordine e dell'infermieristica presso la sede dell'Ateneo udinese, nelle giornate conclusive del percorso triennale dei giovani infermieri.

Riteniamo che avvicinare i giovani sia fondamentale per far comprendere loro l'aspetto Deontologico che giuridico professionale. Siamo convinti che queste occasioni debbano consolidarsi nell'arco del tempo, affiancando l'Università nel suo ruolo formativo per poter avviare al mondo lavorativo i futuri colleghi che decideranno di affacciarsi all'infermieristica.

Non solo Università ma anche scuole secondarie. Anche quest'anno avremo il piacere di accogliere presso i nostri uffici uno studente del Liceo Zanon per lo svolgimento del percorso del PCTO. Già in passato abbiamo accolto 2 studenti con un'esperienza importante anche per l'OPI. Offrire questa opportunità, anche se solo sul piano gestionale ed amministrativo, permette di far conoscere la nostra professione, crea legami non solo con gli studenti, ma anche con la scuola e le istituzioni. In un certo senso vuol dire promuovere la nostra professione e il ruolo nella società. Far sapere che ci siamo, crea reti di connessione e può farci diventare punto di riferimento sul territorio.

Continueranno anche nei prossimi mesi i legami con le istituzioni, le associazioni ed ogni ambito dove il cittadino possa incontrare la nostra professione.

Come già avviato negli anni precedenti saremo presenti a tutti gli appuntamenti previsti con le associazioni. Famiglie dei pazienti diabetici, Fondazione progetto autismo, Associazione Donatori di Organi FVG, CCIAA di Udine e Pordenone solo per citarne alcuni.

La presenza agli eventi in cui siamo stati coinvolti è sempre stata elogiata e ben evidenziata, riconoscendo agli infermieri l'importanza e l'infungibilità della professione, nella gestione dei problemi di salute dei cittadini.

## **3 Dialogo continuo con l'Ateneo.**

Interagire con chi forma gli infermieri, ci permette di far conoscere la Deontologia e l'Ordinistica come capisaldi fondamentali della nostra professione. L'obiettivo dell'Ordine è quello di poter rendere più consapevoli i nuovi colleghi del ruolo che rappresentiamo. La scelta di svolgere questa professione forse non ha più le spinte e le motivazioni di un tempo. Saper accogliere nuove generazioni con i loro modelli e schemi di vita, ci offre l'opportunità di aprire nuovi orizzonti all'infermieristica. Dobbiamo saper cogliere le nuove esigenze e le nuove spinte delle giovani generazioni modellando la professione del futuro, senza abbandonare quei valori deontologici ed etici che da oltre 200 anni ci hanno accompagnato e continueranno a contraddistinguerci nel futuro.

Vorremmo quindi migliorare il dialogo con l'Ateneo udinese, al fine di poter contribuire attivamente in quei processi utili ai neolaureati, per far raggiungere loro il mondo del lavoro con le migliori aspettative e massima inclusione. Pensiamo che questa sia un'opportunità non un'interferenza nel ruolo formativo.

La futura evoluzione nella formazione universitaria, sia per la triennale in fase di revisione, che per quella specialistica in avvio, ci offre l'opportunità di un confronto attivo per sviluppare la professione che verrà.

Il contributo che ormai da tempo offriamo in seno al Comitato di indirizzo, la presenza dei componenti del CD alle commissioni per le tesi finali triennali e il tavolo sulla revisione dei processi valutativi degli studenti del CdL, ci offre l'opportunità di dare un contributo attivo ai futuri infermieri. I componenti del CD OPI Udine si alternano regolarmente nelle due sessioni delle commissioni finali dei CdL del nostro Ateneo. Riteniamo sia un'esperienza importante e molto coinvolgente che consente di considerare il livello formativo dei giovani infermieri del futuro.

A breve istituiremo anche un tavolo specifico per poter avviare un'analisi tecnica sulla futura formazione del nurse assistant, per anticiparne gli aspetti organizzativi e le future ricadute sul piano gestionale delle nostre organizzazioni ospedaliere e del territorio.

Siamo certi che le innovazioni introdotte recentemente dal legislatore sul percorso formativo dell'infermieristica e l'introduzione di una nuova figura a fianco dell'infermiere, siano due importanti processi evolutivi per la professione. Andranno ben governati e gradualmente introdotti nelle nostre organizzazioni, dando un importante impulso al futuro dell'infermieristica. Siamo certi che questi due nuovi percorsi sapranno avviare un processo evolutivo che attendiamo da anni, ma che si è potuto concretizzare solo con la laurea specialistica manageriale ed il master di coordinamento. Unico master che ha visto un'applicazione specifica nelle nostre organizzazioni.

Anche su questi temi l'OPI di Udine vigilerà attentamente, sia sulle introduzioni normative che attendiamo dal legislatore, andando a contribuire attivamente negli aspetti formativi, sia per gli aspetti organizzativi e gestionali individuati dai decreti attuativi, che vedranno applicazione nel nostro territorio di competenza.

#### **- 4 Costruire una rete di relazioni e di sviluppo ai diversi livelli della professione.**

Favorire lo sviluppo di punti d'incontro e di analisi. Sperimentare nuovi modelli organizzativi, al passo con le recenti evidenze scientifiche e le buone pratiche introdotte dagli studi.

Vorremmo migliorare ulteriormente i rapporti avviati con i principali esperti della professione, intrecciando visioni ed esperienze, proponendo nuove strategie di innovazione più aderenti alle richieste dei professionisti e del cittadino.

Su questo punto abbiamo già avviato una serie di interlocuzioni che speriamo portino ad un deciso cambio di passo.

Negli ultimi giorni del 2024 abbiamo avviato tavoli di lavoro specifici su tematiche che interessano l'Ordine e la professione.

Fra gli argomenti che in passato hanno avuto un rallentamento c'è il tema del rinnovo del Contratto decentrato dei nostri dipendenti. Si è istituito quindi un tavolo di confronto con le OO.SS. di riferimento per il Comparto funzioni centrali dello Stato a cui afferiscono i dipendenti OPI. Il tavolo riguarda l'assegnazione delle risorse decentrate per il raggiungimento di specifici obiettivi, la progressione di carriera ed il welfare. Il tavolo proseguirà in questi prossimi mesi, giungendo alla firma del rinnovo del contratto già scaduto da anni, ma pur sempre adeguato dal punto di vista economico. Tavoli che si terranno regolarmente negli anni a venire non

solo per il rispetto delle normative vigenti, ma anche al fine di mantenere le relazioni interlocutorie con le OO.SS. di questo comparto.

Altre interlocuzioni si sono avviate e avranno degli sviluppi nel tempo con gli stakeholder della professione. I temi core della professione naturalmente vengono attenzionati dall'Ordine, analizzati e discussi al suo interno, in modo congiunto fra CD e CAI. L'analisi documentale, spesso comporta l'istituzione di percorsi di approfondimento e di confronto con chi si occupa di organizzazione e gestione delle risorse umane, a livello pubblico, della sanità privata e della libera professione.

Ci vorremmo impegnare anche in momenti di confronto con gli ambiti dirigenziali della nostra professione. Anche attraverso le relazioni avviate con il SIDMI, crediamo si possa raggiungere un ottimo livello relazionale, per affrontare i temi legati alla gestione delle risorse umane delle nostre organizzazioni. Riteniamo sia giunto il momento di essere interlocutori attivi nello sviluppo di nuovi modelli organizzativi, che già in piccola parte si stanno introducendo, ma che necessitano di costante adeguamento ai nuovi bisogni di salute del cittadino. Progettare nuove figure specialistiche e nuove figure professionali e di supporto, necessitano uno sviluppo anche sul piano organizzativo e strutturale senza i quali ogni processo atteso rischia di diventare una semplice chimera.

### **5 Facciamo squadra!! Sostegno della professione e promozione/sviluppo delle competenze raggiunte.**

Fare squadra vuol dire far crescere, promuovere e migliorare una professione coesa, protagonista e soprattutto vincente.

L'OPI si impegna a sostenere tutti i colleghi iscritti, sviluppando le competenze e favorendo i modelli organizzativi per un'infermieristica proattiva ed al passo con le innovazioni.

Come saprete, il mio ruolo operativo mi pone quotidianamente a contatto con le situazioni che molti di voi vivono. L'opportunità di guidare questo Ordine professionale, con le esperienze trascorse a livello centrale, affiancate alle competenze professionali, deontologiche e giuridiche mi hanno permesso di ampliare molte importanti conoscenze. Questa pluralità di osservazioni, che consiglio a tutti Voi di sperimentare, consente l'osservazione un problema non solo dal punto di vista professionale. Intercettare condizioni che spesso sfuggono, stimola ragionamenti e confronti che possono essere decisivi. Spesso questo Ordine affronta momenti di confronto su temi cardine della nostra professione. Sia nelle relazioni federali, sia verso i rappresentanti della politica. Questo comporta la lettura e l'analisi di diversi documenti che poi consentono di esprimere pareri concreti e puntuali, ma soprattutto credibili. (OMCEO, fabbisogni...) Riteniamo che il fare squadra, passa anche attraverso l'ascolto reciproco ed il rispetto dei ruoli che ogni uno di noi rappresenta. Pur rispettando la libertà di espressione, registro che nella nostra comunità professionale manchino molti riferimenti saldi. Avremmo tutti bisogno di identificare un modello, un'ideale condiviso, riscoprendo anche il piacere di essere guidati verso un cambiamento. Aspetti che dichiariamo dalla notte dei tempi ma che frequentemente generano giudizi di pancia, affrettati, a volte miopi e non proattivi. Se osservo il mio percorso lavorativo posso dichiarare certamente che il mantra che ci rappresenta non è di certo il senso del gruppo, dell'appartenenza, del gioco di squadra nel raggiungimento di obiettivi che devono rafforzare tutti non solo il singolo. Ma questo richiede impegno, volontà, spirito di aggregazione, con impegno di energie che invece dirigiamo in altre direzioni. Stiamo perdendo di vista il focus della nostra professione. Il paziente. Lui non ha nessuna colpa se non la sfortuna di aver bisogno del SSR per la manifestazione di uno o più problemi di salute. Le nostre frustrazioni personali o professionali non possono essere più le motivazioni che riducono la qualità

della nostro agito. Il cittadino è e sarà sempre dalla nostra parte. Se lo consideriamo un alleato e non un antagonista, allora avremo un'arma in più nel consolidamento della nostra posizione nella società e nella cultura di un territorio.

## **6 Ripartenza dei programmi di formazione ECM e della ricerca.**

Sviluppo dell'informazione.

Utilizzo dei canali social per favorire la comunicazione puntuale e diretta fra l'OPI ed i suoi iscritti.

Se puntiamo ad un programma di formazione puntuale, precisa e continua, affiancata ad un metodo informativo, semplice ed efficace, possiamo garantire a tutti i colleghi di ricevere le giuste informazioni sui temi della professione. Essere aggiornati ed informati è utile e necessario per poter esprimere consapevolmente un commento sui temi attuali e futuri della nostra professione e di una società in continua evoluzione.

La formazione e la ricerca come punto core del futuro. Come già anticipato abbiamo ripreso i programmi di formazione ECM. L'OPI garantirà attraverso l'apposita commissione, la progettazione e la messa a terra di una serie di eventi formativi futuri, necessari al miglioramento delle conoscenze personali ed al raggiungimento dei programmi previsti per l'ECM. A breve riceverete un questionario on line che ci consentirà di comprendere i vostri bisogni formativi al fine di imboccare la strada giusta in questo quadriennio. Non solo formazione ma anche informazione. Abbiamo in programma di riavviare un'adeguata informazione a tutti gli iscritti. Stiamo concretizzando la revisione del nostro sito internet, lo sviluppo dei canali social attivi con l'incremento dei contenuti di interesse per la professione. Stiamo ragionando sull'opportunità di dare avvio alla progettazione di una app per i sistemi mobile per poter raggiungere tempestivamente i colleghi ed in modo capillare. Le PEC e le mail saranno sempre attive, ma queste modalità di comunicazione spesso sono poco efficaci. I colleghi osservano poco le caselle di posta elettronica o vengono ignorate, mentre i più comuni canali social spesso sono più efficaci. Abbiamo introdotto e stiamo sviluppando nuove funzionalità per la piattaforma messa a disposizione degli iscritti per il pagamento delle quote annuali.

E' un processo che si implementa nel tempo ma che ci consentirà a breve di avere dati aggiornati rispetto i nostri iscritti, ai loro contatti e speriamo anche che questo comporti il miglioramento della raccolta delle quote annuali.

In passato abbiamo anche promosso un bando di ricerca infermieristica per stimolare questo ambito della nostra professione. Non è stato semplice sia per noi gestire il processo, sia per i colleghi che hanno riscontrato alcune difficoltà nell'individuazione dei progetti di ricerca, nelle autorizzazioni da parte del Comitato Etico, sia sulle possibili ricadute sul nostro agito quotidiano. L'ambito della ricerca è molto particolare e li evince anche per le difficoltà che esprimono le nostre società scientifiche. Riteniamo che nonostante tutto ciò, sia importante stimolare i nostri iscritti a sviluppare ragionamenti sul tema della ricerca infermieristica. Questo genera riflessioni, analisi e innovazioni che portano un contributo importante nell'evoluzione dell'infermieristica italiana.

## **7 Ampliamento dell'offerta dei servizi agli iscritti.**

Ci impegniamo a ampliare gli orari di apertura dello sportello in presenza, avviando canali di comunicazione anche in remoto. L'introduzione di una nuova figura amministrativa a full time e l'impegno che in questo avvio

di mandato stanno garantendo i componenti del CD, permetteranno di riprendere le attività a supporto dei nostri iscritti, del cittadino e delle istituzioni su più giornate settimanali.

La nuova piattaforma già messa a disposizione degli iscritti andrà ad essere implementata con altre funzioni innovative al passo con i parametri imposti dalla Pubblica Amministrazione. Questo consentirà agli iscritti di effettuare alcune funzioni in modo autonomo, direttamente sulla piattaforma attraverso gli accessi digitali. Sarà importante far comprendere agli iscritti, che molte procedure amministrative necessitano di tempi tecnici determinati. Questi vincoli non consentono di fornire risposte tempestive ed al passo con le richieste che apparentemente sembrano banali. Garantire maggiori queste funzionalità al passo con le necessità di ogni iscritto ed in regola con le norme previste, comporta non solo un impegno fisico in termini di ore/lavoro. Quasi sempre gli adeguamenti normativi comportano un impegno economico sul piano tecnologico. Non sappiamo quanto la PA ci chiederà in futuro ma le innovazioni che seguiranno nel processo di transizione al digitale prevista per le PP.AA. potrebbero comportare in futuro impegni determinanti sul piano economico.

## **8 Territorio e residenzialità.**

L'infermieristica in questi ambiti comporta l'acquisizione di competenze specifiche per la presa in carico dei problemi della persona, della sua famiglia e della società.

Il futuro vedrà molte attenzioni sul territorio, la scuola ed i servizi. L'OPI può guidare le transizioni ed indirizzare i processi evolutivi nel rispetto di una Sanità pubblica e accessibile per il cittadino.

Lo sviluppo del territorio guidato dal DM 77, sta trainando molti colleghi maturi, ma anche molti neolaureati verso lo sviluppo della professione in regime autonomo o aggregato della LP.

Se l'infermiere esperto riesce, con le competenze raggiunte a garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute a livello territoriale, il neolaureato potrebbe trovarsi in difficoltà. In questo ambito ci si trova spesso soli a garantire l'esercizio professionale e non sempre deve essere visto come un vantaggio. Anzi lo studio e le esperienze maturate consentono la gestione di problemi anche complessi.

Le strutture territoriali ci segnalano la costante difficoltà a reperire personale qualificato ed in grado di garantire i processi assistenziali. Questo potrebbe esporre l'utente a vedersi esprimere prestazioni complesse con diversi livelli qualitativi se non supportate da competenze specifiche. Vorremmo poter aiutare i giovani colleghi a scegliere attentamente come affacciarsi alla professione, per evitare anche facili illusioni, che spesso non fanno interpretare la professione con il giusto metro.

## **9 Assistenza alla libera professione anche con una formazione specifica.**

Promuovere momenti di confronto con i LP ed i committenti per consolidare gli aspetti organizzativi, garantendo qualità e sicurezza a garanzia e tutela del cittadino. Ripresa e sviluppo di uno sportello attivo dedicato per i LP.

Questo punto si lega perfettamente a quanto espresso precedentemente. Il ruolo della commissione di lavoro sulla LP sarà proprio quella di fungere da guida per i colleghi che intendono intraprendere la LP. Cercando attentamente di fornire i consigli utili a comprendere come seguire le normative vigenti, quali implicazioni comporta l'apertura di una P.IVA o una Società, i regimi fiscali, le polizze assicurative ecc.

Stiamo progettando la riapertura di uno sportello in presenza o a distanza per fornire aspetti di consulenza gestionale per i colleghi LP. Mantenere uno stretto contatto con questi colleghi consente anche di intercettare

eventuali situazioni critiche, che possono presentarsi da parte dei committenti, che potrebbero non rispettare quanto espresso dalla norma sull'equo compenso.

## **10 Infermieristica pediatrica.**

Questo ambito "specialistico" della nostra professione richiede attenzioni e riflessioni puntuali e attente. Coinvolgere questi colleghi con il supporto necessario consentirà di agire sinergicamente nella valutazione dei temi core della professione.

Concordando con l'indirizzo messo in atto dalla nostra Federazione, riteniamo che l'infermieristica pediatrica sia da considerarsi la nostra prima specializzazione. Il futuro prossimo vedrà un percorso specifico in questo ambito al termine del percorso della Laurea triennale. Questo garantirà la certificazione di una specialità che in passato abbiamo sempre fatto fatica a riconoscere. In molti hanno sempre visto l'ambito pediatrico come un'area dove si gestiscono solo pazienti piccoli e dove un infermiere generalista comunque qualcosa avrebbe combinato. Il bambino è diventato sempre più complesso nella sua gestione di base ed avanzata. Non possiamo continuare a vederlo come un piccolo paziente ma con la complessità che esprime, necessità di personale altamente specializzato per gestire situazioni anche di elevata complessità. La presenza nella nostra Regione di un IRCSS specialistico e di numerose UU.OO. ospedaliere HUB e Spoke con indirizzo pediatrico, ci spinge a stimolare l'Ateneo all'avvio dei percorsi di formazione specialistica in ambito pediatrico. Questo sia per far confluire nelle aree specialistiche il personale giusto e correttamente formato, ma anche al fine di garantire ai pazienti pediatrici l'importante qualità delle cure espresse dai colleghi infermieri pediatrici.

**11** Per lo sviluppo dei temi proposti ci saranno gruppi di lavoro specifici, anche con l'implementazione delle attività specifiche delle Commissioni di Albo, in completa sinergia con il Consiglio direttivo dell'OPI.

Si sono già costituiti i gruppi di lavoro che stanno progettando la messa a terra degli obiettivi del mandato. Alcuni sono decisamente partiti e stanno già dando i primi frutti. Altri si svilupperanno nel corso dell'anno e del quadriennio.

Ritengo sia fondamentale l'aspetto di condivisione con la Commissione di Albo infermieri e con i Revisori dei Conti OPI Udine, ma non solo. Il raggiungimento degli obiettivi passa anche attraverso la sintonia che deve crearsi con il personale amministrativo e con tutti i consulenti e gli stakeholder che collaborano con i nostri uffici.

Confidiamo anche nella collaborazione preziosa della nostra Federazione nella programmazione della politica professionale centrale e nella visione innovativa che dovrà guidarci al futuro.

Di medesimo avviso potrebbe diventare anche il piano regionale dove il futuro Coordinamento degli OPI del FVG dovrà saper cogliere ogni opportunità per garantire il giusto percorso professionale regionale.

